



Nota informativa

Ottobre
2025

03

Il metodo del consenso parentale nelle situazioni di separazione e divorzio in Svizzera

Questa nota informativa ha lo scopo di riassumere brevemente il contesto del divorzio e della separazione in Svizzera e di presentare il modello di consenso parentale più diffuso, i suoi vantaggi, i suoi limiti nonché le sue diverse implementazioni a livello cantonale, ponendo l'accento sul progetto sviluppato in Vallese.

IN BREVE

- Nel 2023, 12 460 minorenni sono stati coinvolti nel divorzio dei loro genitori in Svizzera¹.
- Le lunghe procedure giudiziarie possono contribuire a intensificare i conflitti familiari, interessando soprattutto i figli.
- Il metodo del consenso parentale mira ad aiutare i genitori a raggiungere un accordo sulle questioni relative all'autorità parentale, ai contributi di mantenimento, alla custodia dei figli e al diritto di visita, proponendo una procedura giudiziaria interdisciplinare e rapida che permette di sviluppare soluzioni incentrate sul benessere dei figli.
- Questo metodo è stato introdotto a partire dal 2010 con il nome di consulenza obbligatoria² (angeordnete Beratung) nei Cantoni di Basilea Città e San Gallo, ed è oggetto di progetti pilota o di adattamenti nei Cantoni di Vaud, Berna, Friburgo, Ginevra e Vallese.
- La procedura è sconsigliata in caso di violenza domestica, uso di droghe o problemi psichici comprovati.

¹ Ufficio federale di statistica 2024

² In francese si usano i termini «consultation ordonnée» e «consultation obligatoire».

In Svizzera, un decimo delle persone con figli di età inferiore a 18 anni non forma più una coppia con il padre o la madre di questi figli³. Nel 2023, 12 460 minorenni sono stati coinvolti nel divorzio dei loro genitori⁴. Anche se un divorzio o una separazione implica grandi sconvolgimenti per tutti i membri della famiglia, i conflitti parentali che sorgono in questi momenti possono essere particolarmente devastanti per i figli, spesso anche molto più della separazione in sé⁵. Allo scopo di proteggere i figli, di appianare i conflitti e di favorire la ricerca di un accordo tra i genitori, sono stati sviluppati diversi metodi. Tra di essi vi è quello del consenso parentale, che si basa su un approccio interdisciplinare e si concentra sugli interessi dei figli.

Divorziare o separarsi in Svizzera

Generalmente, nel caso di una separazione o di un divorzio è lo statuto matrimoniale dei genitori che determina l'autorità competente a trattare la domanda⁶. Se i genitori sono sposati, aprono una procedura di divorzio a loro nome presso il tribunale civile del loro Cantone di domicilio. Se i due coniugi sono d'accordo, la domanda di divorzio può essere inoltrata su richiesta comune. In caso contrario, può essere depositata una domanda unilaterale, a condizione che i coniugi non vivano più insieme almeno da due anni o che il matrimonio sia diventato insopportabile per motivi gravi⁷.

Se i genitori non sono sposati è l'autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) ad essere incaricata di aprire una procedura, in questo caso a nome dei figli. Per la designazione dell'autorità competente possono essere presi in considerazione anche altri criteri⁸. In alcuni casi, ad esempio in caso di reati penali, le autorità competenti sono molteplici, il che rende la situazione ancora più complessa.

Nel corso di queste procedure deve essere stabilito un compromesso riguardo all'esercizio dell'autorità parentale e ai contributi di mantenimento nonché alla custodia dei figli e al diritto di visita. Dal 2014, in caso di divorzio l'autorità parentale è attribuita in linea di principio a entrambi i genitori. Nella maggior parte dei casi di divorzio e separazione, i genitori riescono a trovare autonomamente un accordo⁹. Secondo numerosi esperti ed esperte cantonali, le procedure conflittuali e gravemente conflittuali sono tuttavia in aumento. Sfortunatamente mancano dati relativi a questo tema.

Il consenso parentale o il metodo detto «Cochem»

Il modello del consenso parentale nasce nel 1992 nel circondario di Cochem, in Germania, e si basa su una duplice constatazione. In primo luogo, le procedure giudiziarie in caso di divorzio sono spesso lunghe e aggressive, e tendono a inasprire i conflitti familiari, di cui i figli sono generalmente le vittime. In secondo luogo, i genitori hanno entrambi a priori capacità educative e i figli hanno il diritto di avere un legame con entrambi i genitori¹⁰. Perché questo sia possibile, è necessario mantenere un minimo di collaborazione tra i genitori, mettendo al centro l'interesse dei figli¹¹. Sulla base di queste constatazioni, viene istituito un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da specialisti di diritto di famiglia, di mediazione, di psicologia e di protezione dell'infanzia, allo scopo di fornire una risposta rapida e coordinata alle situazioni di divorzio o di separazione. Questo permette di responsabilizzare i genitori, spronandoli a trovare un accordo che metta al centro il benessere dei figli. Favorisce la comunicazione orale, la rapidità e la mediazione, con lo scopo di non lasciare che i conflitti si cristallizzino.

Questo metodo ha ispirato le riflessioni sui modelli di consenso parentale in Svizzera che, a seconda dei Cantoni, possono essere applicati sia alle situazioni di divorzio che a quelle di separazione che coinvolgono figli minorenni¹². Anche se sembra presentare numerosi punti positivi sul piano teorico, il suo impatto reale sul benessere dei figli, sulla ripartizione equa degli aspetti finanziari tra ex coniugi o ex conviventi e sulla risoluzione dei conflitti resta ancora poco studiato. Inoltre, dipende dalle modalità di applicazione, come ad esempio i mezzi che gli sono assegnati, la disponibilità delle misure, gli specialisti coinvolti nonché la partecipazione dei genitori e il coinvolgimento dei figli nel processo. Inoltre, questo metodo non può essere applicato a tutte le situazioni familiari. La Convenzione di Istanbul, ratificata dalla Svizzera, proibisce il ricorso alla mediazione o ad approcci collaborativi in caso di violenza domestica e differenti studi sottolineano che la mediazione va evitata anche in caso di uso di droghe o di problemi psichici¹³. Infine, anche se il coinvolgimento dei figli è presentato come un elemento importante del modello, che permette di rispettare il loro diritto di essere ascoltati, nella pratica il loro parere resta spesso preso in considerazione in misura insufficiente o sollecitato in modo troppo tardivo durante le procedure.

3 Ufficio federale di statistica 2021

4 Ufficio federale di statistica 2024. Sfortunatamente, non esistono statistiche sul numero di minorenni coinvolti nella separazione dei loro genitori.

5 Rey-Mermet, C. e Wack C. 2021

6 Odier, L. e al. 2024

7 Ch.ch 2024

8 Odier, L. e al. 2024

9 Odier, L. e al. 2024

10 Marique, B. e Sacrez, M. 2024

11 Marique, B. e Sacrez, M. 2024

12 Rey-Mermet, C. e Wack C. 2021

13 Krüger, P., Lorenz Cottagnoud, S., Mitrovic, T. et al., 2024 / Odier, L. e al. 2024

Modelli cantonali

Vallese

In Vallese, un primo progetto pilota di consenso parentale è stato attuato nel gennaio del 2020 nel distretto di Monthey. Due anni più tardi è stato esteso anche ai distretti di Entremont, Martigny e Saint-Maurice¹⁴, e sono in corso discussioni per un'estensione all'intero territorio cantonale nel 2026. Come il modello di Cochem, anche il modello vallesano è caratterizzato dalla volontà di alleggerire la procedura e prevenire i conflitti tra i genitori, mettendo il benessere dei figli al centro delle preoccupazioni.

La procedura tipo si svolge come segue. Se i genitori desiderano separarsi, fanno domanda in tal senso tramite richiesta semplificata. Questa ha come obiettivo di raccogliere unicamente le informazioni essenziali per la procedura, in modo da evitare che scoppino conflitti. Al contempo, i genitori vengono indirizzati verso una sessione di informazione e sensibilizzazione. Se dovesse rivelarsi necessario, viene condotta un'indagine mirata da parte dell'Ufficio per la protezione dei minori (Office de la protection de l'enfant [OPE]). Da due a quattro settimane dopo la presentazione della domanda, viene organizzato una prima sessione di conciliazione in presenza dei genitori, degli avvocati ed eventualmente di un rappresentante dell'OPE. I bambini di più di sei anni vengono ascoltati prima della sessione e il giudice presenta un riassunto orale di questa audizione. Al termine della sessione, se viene raggiunto un accordo che permette di rispettare gli interessi dei figli, i genitori ratificano la convenzione. In caso di disaccordo, vengono applicate misure provvisorie per regolamentare la situazione fino alla prossima sessione di conciliazione, che si svolgerà tre mesi più tardi. Durante questo lasso di tempo sono previste misure di accompagnamento (mediazione, sessioni di sensibilizzazione complementari, valutazione psicologica del sistema familiare). Se queste misure sono ordinate dal tribunale, le spese fino a un certo numero di ore sono prese a carico dal Cantone. Se il disaccordo sussiste anche durante la seconda sessione di conciliazione, può essere deciso di prolungare le misure attuate o di trattare il caso in procedura ordinaria¹⁵.

Nel corso dell'intera procedura sono coinvolte differenti figure professionali. Per chiarire i rispettivi ruoli e coordinare al meglio le loro azioni, si riuniscono in rete ogni sei settimane. Si tratta di un elemento chiave del modello¹⁶.

Un rapporto di valutazione su questo progetto pilota è stato pubblicato nell'ottobre del 2024¹⁷. Basandosi sulle esperienze degli specialisti coinvolti e su quelle dei genitori interessati, il rapporto fornisce un primo bilancio sugli anni 2022 e 2023. Anche se la presa in carico rapida, lo svolgimento a livello orale e la capacità del modello di tenere i figli al di fuori dei conflitti sono percepiti come vantaggi dalla maggior parte degli attori coinvolti, altri punti come l'impatto reale del modello sulla risoluzione dei conflitti tra i genitori o sulla gestione delle situazioni di violenza sono più controversi. Inoltre, anche se le procedure sono generalmente rapide, quelle che integrano misure di accompagnamento psicosociali possono comportare ritardi. Infine, la carenza di psicoterapeuti, che è un problema di fondo che interessa tutti i Cantoni, causa ritardi nel trattamento dei casi.

Vaud

Nel Cantone di Vaud, la necessità di gestire in modo differente le situazioni di separazione tra genitori è emersa nel 2019 e si è concretizzata il 1° gennaio 2023 con l'attuazione di un progetto pilota di consenso parentale nei distretti di Aigle, Lavaux-Oron e Riviera-Pays-d'Enhaut. È stato elaborato congiuntamente dall'Ordine giudiziario vodese e dalla Direzione generale dell'infanzia e della gioventù (Direction générale de l'enfance et de la jeunesse [DGEJJ])¹⁸. Il progetto si ispira al modello vallesano in particolare per quanto riguarda gli elementi di adattamento della procedura e il suo svolgimento, la creazione di una rete multidisciplinare e le misure di accompagnamento. Si rilevano tuttavia due differenze principali: nel Cantone di Vaud la diversità delle strutture terapeutiche è maggiore e la durata delle misure di accompagnamento è leggermente più lunga che in Vallese (v. tabella)¹⁹.

Friburgo

Nel febbraio del 2025 lo Stato di Friburgo ha lanciato un progetto pilota nei distretti di Veveyse, Gruyère e Glâne che si ispira alle esperienze vallesane e vodesi²⁰. Il progetto propone sessioni di informazione e sensibilizzazione gratuite, una procedura giudiziaria adattata che comprende l'utilizzo di moduli specifici per la presentazione della richiesta e una collaborazione con tutti gli attori gestita dal giudice nonché misure di accompagnamento complementari alla via giudiziaria come la mediazione o l'accompagnamento alla co-genitorialità²¹. Al contrario di quanto accade in Vallese, Friburgo non propone misure di sostegno di tipo terapeutico.

Ginevra

Dal 2017 il Cantone è dotato di un servizio di valutazione e di accompagnamento della separazione dei genitori (Service d'évaluation et d'accompagnement de la séparation parentale [SEASP]). I genitori sono invitati a seguire sessioni di sensibilizzazione alla co-genitorialità e possono beneficiare di un sostegno finanziario per partecipare a sessioni di mediazione, di lavoro di co-genitorialità, di assistenza ai genitori o di accompagnamento terapeutico²². Nel quadro di un progetto di armonizzazione della protezione dell'infanzia e della gioventù (Harmonisation de la protection de l'enfance et de la jeunesse [HARPEJJ]), il Cantone di Ginevra ha effettuato un'analisi comparativa di cinque modelli, svizzeri e internazionali, di consenso parentale. L'analisi ha permesso di identificare gli elementi necessari al buon funzionamento di questi modelli e di fare il punto della situazione sulle misure già applicate o applicabili a Ginevra. Sono state inoltre prese nuove misure, come l'adozione di una legge nel 2023 che promuove la mediazione e gli altri modelli di risoluzione ex-

14 Odier, L. e al. 2024

15 Nanchen, C. 2022

16 Odier, L. e al. 2024

17 Mastrangelo, S. e Umutsinzi, M., 2024

18 Stato di Vaud 2023

19 Odier, L. e al. 2024

20 Stato di Friburgo 2025

21 Stato di Friburgo 2025

22 Repubblica e Cantone di Ginevra 2024

tragiudiziale dei conflitti, la messa in funzione di un ufficio di mediazione aperto al pubblico e l'attuazione di un progetto di test tra il SEASP e i tribunali, in particolare il Tribunale di protezione del minore e dell'adulto (Tribunal de protection de l'adulte et de l'enfant [TPAE]), che consiste in un adattamento della procedura e dei mandati conferiti al SEASP. Quando viene adito il tribunale, i genitori sono invitati a rivolgersi al SEASP, che è incaricato di riceverli entro 15 giorni e informarli sui programmi di accompagnamento. Se i genitori sono d'accordo, il tribunale può commissionare al SEASP un accompagnamento del consenso parentale. In questo caso, il tribunale fissa subito un'udienza entro un termine di quattro mesi. Durante questo periodo vengono organizzate da cinque a sette sessioni con il supporto del SEASP per la ricerca di un accordo tra i genitori. In caso d'intesa, l'accordo viene sottoposto al tribunale, che annulla l'udienza in programma. Il progetto di test si è concluso nel marzo del 2025. Da quel momento, il mandato di accompagnamento parentale è diventato una prestazione ordinaria del SEASP. I magistrati possono emanare anche altre misure, come la mediazione, la terapia o la stesura di una valutazione sociale. Infine, vengono proposti altresì corsi per genitori separati²³.

Basilea Città

Nel 2008 nel Cantone di Basilea Città è stato istituito il gruppo di lavoro interdisciplinare «Réseau enfant» (Netzwerk Kind), che ha permesso di sviluppare un nuovo strumento d'intervento in caso di separazione conflittuale in cui sono coinvolti i figli. Si tratta della consulenza obbligatoria (angeordnete Beratung), attuata a partire dal 2010²⁴. Questa può essere ordinata dal tribunale civile, come pure, a partire dal 2022, dall'APMA in caso di disaccordo tra i genitori durante la prima udienza o se la coppia desidera beneficiare di un sostegno in caso di separazione. Il tribunale o l'APMA incarica quindi il servizio di protezione dell'infanzia e della gioventù o una clinica specializzata in psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, che dispone di un periodo di quattro mesi prima dell'udienza successiva per consigliare i genitori e aiutarli a risolvere le questioni relative ai figli. La consulenza obbligatoria è gratuita per i genitori. La partecipazione a questa misura è obbligatoria e anche i figli, a seconda dell'età, sono coinvolti nel processo. Se i genitori giungono a un accordo, questo viene trasmesso per iscritto al tribunale per approvazione. In caso contrario, è il tribunale a decidere sui punti ancora irrisolti nel corso della seconda udienza.

San Gallo

Come Basilea Città, anche il Cantone di San Gallo ha introdotto nel 2010 la consulenza genitoriale obbligatoria per aiutare i genitori a trovare una soluzione comune nelle loro relazioni e per l'educazione dei figli. Le organizzazioni coinvolte, ovvero i Servizi psichiatrici per l'infanzia e l'adolescenza di San Gallo (Kinder- und Jugendpsychiatrische Dienste St. Gallen) e l'aiuto all'infanzia e alla gioventù di San Gallo (Kinder- und Jugendhilfe St. Gallen), propongono questa forma di consulenza obbligatoria nelle situazioni di separazione conflittuale, su mandato

dei tribunali e delle autorità. La consulenza si prefigge di fornire al tribunale un parere specialistico sulla situazione familiare, che potrà servire da base per la sua decisione. I genitori devono farsi carico personalmente delle spese, tranne se viene accordata loro un'assistenza giudiziaria gratuita²⁵.

Ad esempio, presso l'aiuto all'infanzia e alla gioventù di San Gallo, la consulenza comprende generalmente dieci sessioni, ripartite su un periodo tra gli otto e i dieci mesi, di cui una che include eventualmente i figli. Una sessione supplementare è prevista da sei a otto mesi più tardi. Il tempo totale per queste sessioni va dalle 20 alle 25 ore.

Berna

Dal settembre del 2023 è in corso un progetto pilota nella regione giudiziaria di Berna-Mittelland, condotto dall'APMA della Città di Berna (per le coppie che convivono). I principi direttivi assomigliano molto a quelli della consulenza obbligatoria di Basilea Città. Se nel corso della prima udienza i genitori non riescono a trovare un accordo sulle questioni che riguardano i figli, il tribunale può ordinare una consulenza presso il centro per le famiglie in separazione (Zentrum für Familien in Trennung [ZFIT])²⁶ e fissa una nuova udienza al massimo quattro mesi più tardi (per l'APMA possono applicarsi tempi più lunghi). Tra queste due udienze, i genitori sono invitati, nel corso delle sessioni, a trovare un accordo con l'aiuto del gruppo interdisciplinare del ZFIT, composto da assistenti sociali e psicologi. Il numero di sessioni varia a seconda delle necessità e i figli sono invitati a partecipare a partire dalla quarta sessione circa. Se viene raggiunto un accordo, il tribunale lo integra nel processo di decisione durante l'udienza seguente. In caso contrario, il ZFIT presenta al tribunale un rapporto in merito allo svolgimento della consulenza e indica proposte concrete per quanto riguarda i figli. La partecipazione al progetto pilota è volontaria per i genitori, tranne qualche rara eccezione. I genitori sposati devono farsi carico personalmente delle spese, tranne se beneficiano di un'assistenza giudiziaria gratuita. I genitori che convivono possono invece ottenere consigli gratuitamente presso l'Ufficio di protezione dei minori e degli adulti della Città di Berna (Amt für Erwachsenen- und Kinderschutz [EKS]). Inizialmente era previsto che il progetto, valutato dall'Università di Friburgo, terminasse nel settembre del 2025²⁷, ma è stato prorogato fino all'agosto del 2027.

Per concludere, va rilevato che i parlamenti dei Cantoni di **Giura**²⁸ e **Neuchâtel**²⁹ hanno accolto mozioni che chiedono lo sviluppo di modelli di consenso parentale.

23 Odier, L. e al. 2024

24 Banholzer, K. e al. 2012

25 www.sg.ch/recht/gerichte/informationen---formulare/familienrecht/angeordnete-beratung.html

26 In francese: Centre pour les familles vivant une séparation (CFS)

27 Falkner, A. e al. 2023

28 Mozione 1411

29 Mozione 23.185

Conclusione

Le differenti attuazioni delle procedure relative al diritto di famiglia nei Cantoni descritti testimoniano la volontà di sostenere meglio i genitori in una situazione conflittuale a seguito di una separazione nella riorganizzazione della loro genitorialità comune, per arrivare a soluzioni rapide e consensuali. Queste procedure, quando la situazione lo permette, devono favorire il dialogo e mettere al centro il benessere e la partecipazione dei figli. Inoltre, le procedure applicabili alle coppie sposate e alle coppie conviventi devono essere armonizzate.

La Commissione federale per le questioni familiari (COFF) segue con interesse lo sviluppo e la valutazione dei numerosi modelli cantonali, tra cui alcuni ancora in fase di test. Anche se le procedure sono simili, presentano tutte delle particolarità specifiche di ogni Cantone. Questo mosaico di pratiche, in particolare per

quanto riguarda i genitori sposati e non sposati e la partecipazione dei figli, determina condizioni impari per le famiglie e soprattutto per i figli, in tutta la Svizzera.

La COFF accoglie favorevolmente la volontà del Consiglio federale di adattare meglio il diritto di famiglia ai bisogni dei figli e di armonizzare le procedure per i genitori sposati e non sposati³⁰.

³⁰ Consiglio federale 2025.

Panoramica

Caratteristiche principali	Attori	Presa a carico delle spese	Termini
Cantone di Basilea Città (dal 2010)			
• Consulenze incentrate sul bene del figlio • Rete multidisciplinare di professionisti	• Réseau enfant (Netzwerk Kind) • Servizio di protezione dell'infanzia e della gioventù • Tribunale civile di Basilea Città • Clinica specializzata in psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza	Nessuna spesa per i genitori, indipendentemente dal fatto che la procedura sia stata ordinata dal tribunale o dall'APMA	<u>1^a udienza</u> Accompagnamento, consulenza: 3 mesi <u>2^a udienza</u> 3 mesi dopo la prima udienza
Cantone di Berna (dal 2023)			
• Consulenze incentrate sul bene del figlio • Rete multidisciplinare di professionisti	• Tribunale regionale di Berna-Mittelland • Centro per le famiglie in separazione (Zentrum für Familien in Trennung [ZFIT]) • Servizi psichiatrici universitari di Berna (Universitäre Psychiatrische Dienste Bern [UPD]) • Ufficio di protezione dei minori e degli adulti della Città di Berna (Amt für Erwachsenen- und Kinderschutz [EKS])	La procedura davanti ai tribunali è a pagamento e costa circa 3000 franchi, indipendentemente dal numero di udienze. Le misure dell'APMA sono sempre gratuite.	<u>Procedura giudiziaria</u> 1 ^a udienza <u>Accompagnamento, consulenza</u> 4 mesi <u>Udienza seguente</u> 4 mesi al massimo dopo la prima udienza

Caratteristiche principali	Attori	Presa a carico delle spese	Termini
Cantone di Friburgo (dal 2025)			
• Procedura adattata di separazione e divorzio • Sessioni di informazione e sensibilizzazione obbligatorie • Modulo di richiesta semplificato • Mediazione • Accompagnamento alla co-genitorialità • Indagini sociali mirate e presenza dello specialista in udienza • Rete interdisciplinare di professionisti della separazione parentale • Audizione dei figli minorenni • Polo di competenze che mette le sue conoscenze specialistiche nelle situazioni di violenza domestica a disposizione del Servizio dell'infanzia e della gioventù (Service de l'enfance et de la jeunesse [SEJ])	• Tribunale cantonale • Autorità (tribunali distrettuali e giudici di pace) • Servizio dell'infanzia e della gioventù (Service de l'enfance et de la jeunesse [SEJ]) • Rete friburghese per la salute mentale (Réseau fribourgeois de santé mentale) • Ufficio delle famiglie (Office familial) • Ordine degli avvocati friburghesi • Centro di aiuto alle vittime Solidarité Femmes • Associazione EX-pression • Associazione Education Familiale • Fondazione Transit	• Sessioni di sensibilizzazione obbligatorie: gratuite • Mediazione: 5 ore gratuite, prolungamento del sostegno possibile per le persone aventi diritto all'assistenza giudiziaria • Accompagnamento alla co-genitorialità sotto forma di assistenza personalizzata	1^a udienza da 3 a 5 settimane dopo la presentazione della richiesta Durata delle misure di accompagnamento da 3 a 4 mesi 2^a udienza da 3 a 4 mesi dopo la prima udienza
Cantone di Ginevra (dal 2017, misure supplementari a partire dal 2023)			
• Sessioni di sensibilizzazione • Servizio di valutazione e di accompagnamento della separazione dei genitori (Service d'évaluation et d'accompagnement de la séparation parentale [SEASP]) • Mediazione • Accompagnamento terapeutico • Lavoro di co-genitorialità • Assistenza ai genitori • Valutazioni sociali (SEASP) • Indagini sociali • Aiuti di tipo terapeutico • Corsi per genitori separati • Permanenza telefonica e accoglienza degli utenti (SEASP) • Sessioni di informazione (SEASP)	• Servizio di valutazione e di accompagnamento per la separazione dei genitori (Service d'évaluation et d'accompagnement de la séparation parentale [SEASP]) • Servizio di protezione dei minori (Service de protection des mineurs [SPMi]) • Tribunali • Assistenza ai minori • Ufficio medico-pedagogico (Antenne de Médiation et Prévention avec des Mineurs, fondazione Astural) • Ufficio di mediazione del potere giudiziario	• Tutte le prestazioni del SEASP sono gratuite • Lavoro sulla co-genitorialità e assistenza ai genitori: presa a carico di un numero limitato di sessioni da parte del SEASP • Corsi per genitori separati: contributo simbolico dei genitori; sostegno finanziario da parte dell'Ufficio cantonale dell'infanzia e della gioventù (Office cantonal de l'enfance et de la jeunesse [OCEJ]). • Presa a carico delle spese per 7 sessioni di mediazione da parte del potere giudiziario	1^o incontro al SEASP 15 giorni dopo la ricezione della richiesta da parte del tribunale Mandato di accompagnamento parentale previo accordo dei genitori da 5 a 7 sessioni organizzate dal SEASP su un periodo di 3 mesi Udienza fissata dal tribunale dopo 4 mesi; in caso di accordo tra i genitori, il SEASP lo trasmette al tribunale, che annulla l'udienza in programma e ratifica l'accordo parentale
Cantone di San Gallo (dal 2010)			
Consulenza genitoriale obbligatoria	• Servizi psichiatrici per l'infanzia e l'adolescenza di San Gallo (Kinder- und Jugendpsychiatrische Dienste St. Gallen) • Aiuto all'infanzia e alla gioventù di San Gallo (Kinder- und Jugendhilfe St. Gallen)	• I genitori devono farsi carico personalmente delle spese, tranne se viene accordata loro un'assistenza giudiziaria gratuita • Spesa massima di 3400 franchi o di 3900 franchi, se il rapporto finale deve essere trasmesso a un'autorità competente	10 sessioni di durata da 1 a 1,5 ore su un periodo di 8-10 mesi (di cui una eventualmente con la presenza dei figli) + 1 sessione supplementare dopo 6-8 mesi

Caratteristiche principali	Attori	Presa a carico delle spese	Termini
Cantone di Vallese (dal 2020)			
• Procedura adattata di separazione e divorzio • Sessioni di informazione e sensibilizzazione obbligatorie • Sessione di approfondimento di gruppo sulla comunicazione parentale (non obbligatoria) • Modulo di richiesta semplificato • Mediazione • Valutazione psicologica ordinata del sistema familiare • Indagini sociali mirate e presenza dello specialista in udienza • Rete interdisciplinare di professionisti della separazione parentale • Audizione dei figli minorenni	• Autorità giudiziarie e di protezione • Servizio di protezione • Ordine degli avvocati • Associazione vallesana di mediazione • CIMEA (psicoterapia) • Specialisti del settore psicosociale	• Sessioni di sensibilizzazione obbligatorie: gratuite • Mediazione: 5 ore gratuite, prolungamento del sostegno possibile per le persone aventi diritto all'assistenza giudiziaria • Sessioni complementari di sensibilizzazione (incentrate sull'accompagnamento alla co-genitorialità) • Valutazione psicologica ordinata del sistema familiare	1^a udienza da 2 a 4 settimane dopo la presentazione della richiesta <u>Durata delle misure di accompagnamento</u> 3 mesi 2^a udienza 3 mesi dopo la prima udienza
Cantone di Vaud (dal 2023)			
• Sessioni di informazione e sensibilizzazione • Modulo di richiesta semplificato • Mediazione • Accompagnamento alla co-genitorialità • Aiuti di tipo terapeutico • Indagini sociali specifiche • Rete multidisciplinare di professionisti • Audizione dei figli minorenni	• Autorità giudiziarie (compresi giudici incaricati della protezione dei minori) • Direzione generale dell'infanzia e della gioventù (Direction générale de l'enfance et de la jeunesse [DGEJ]) • Avvocati • Mediatori • Specialisti del settore psicosociale	• Sessioni di sensibilizzazione: gratuite • Mediazione: 5 ore gratuite, prolungamento del sostegno se le condizioni ordinarie dell'articolo 218 capoverso 2 del Codice di procedura civile sono adempiute • Consulenza di co-genitorialità: 5 sessioni gratuite • Aiuti di tipo terapeutico: a carico delle parti	1^a udienza da 3 a 5 settimane dopo la presentazione della richiesta <u>Durata delle misure di accompagnamento</u> 4 mesi 2^a udienza 4 mesi dopo la prima udienza

Bibliografia

- Banhölzer K., Diehl R., Heierli A., Klein A., Schweighauser J. (2012). «Angeordnete Beratung» – ein neues Instrument zur Beilegung von strittigen Kinderbelangen vor Gericht. FamPra.ch, vol. 1, pp. 111-125.
- Bongiovanni F. (2023), Favoriser le consensus parental pour mieux protéger les enfants lors de la séparation de leurs parents, mozione 23.185 depositata presso il Gran Consiglio del Cantone di Neuchâtel il 23.3.2023.
- Cantone del Vallese (2024), Projet pilote – Consensus parental. Consultato online il 15.4.2025 (disponibile anche in tedesco).
- Ch.ch (2024), Procedura di divorzio. Consultato online il 5.4.2025.
- Consiglio federale (2025), Juridiction et procédure en droit de la famille: état des lieux et propositions de réforme. Rapport du Conseil fédéral donnant suite aux postulats 19.3478 Schwannder du 9 mai 2019, 19.3503 Müller-Altermatt du 9 mai 2019, 22.3380 CAJ-N du 7 avril 2022, 22.4540 Gysin du 16 décembre 2022 et 23.3047 Feri du 2 mars 2023. Berna (disponibile anche in tedesco).
- Falkner, A. e al. (2023), Presentazione del progetto Centre pour les familles vivant une séparation (CFS). Consultato online il 13.5.2025.
- Marique, B. e Sacrez, M. (2014), «De Cochem à Dinant: une procédure dans le respect de l'enfant», in Revue trimestrielle de droit familial, vol. 1.
- Mastrangelo, S. e Umutsinzi, M. (2024), Rapport d'évaluation du projet pilote de consensus parental en Valais (2022-2023).
- Motion 1411 déposée par Jelica Aubry-Janketic auprès du Parlement jurassien, le 16.02.2022. Pour une meilleure prise en compte de l'intérêt de l'enfant en cas de séparation de ses parents.
- Nanchen, C. (2022), presentazione del progetto pilota del consenso parentale a Martigny, Monthey, St-Maurice e Entremont, svolta nel quadro del Forum Questioni familiari 2022 (disponibile anche in francese).
- Odier, L. e al. (2024), Protection de l'enfant dans les séparations parentales conflictuelles. Étude exploratoire dans les cantons romands. Observatoire latin de l'enfance et de la jeunesse.
- Plateforme cantonale valaisanne pour la famille (2024), Le pilote de Consensus Parental. Consultato online il 6.5.2025 (disponibile anche in tedesco).
- Repubblica e Cantone di Ginevra (2024), Soutien à la séparation parentale. Consultato online il 14.4.2025.
- Rey-Mermet, C. e Wack C. (2021), «Le modèle de consensus parental en pratique», in Anwalts revue de l'avocat, vol. 24, n. 9, pagg. 374-381.
- Stato di Friburgo (2025), Consensus parental. Consultato online il 13.4.2025.
- Stato di Ginevra (2023), Service d'évaluation et d'accompagnement de la séparation parentale. Consultato online l'8.5.2025.
- Stato di Vaud (2023), Se séparer dans le respect des enfants. Consultato online il 17.4.2025.
- Ufficio federale di statistica (2021), Les familles en Suisse. Rapport statistique 2021. Neuchâtel (disponibile anche in tedesco).
- Ufficio federale di statistica (2024), Divorces entre personnes de sexe différent selon le nombre d'enfants mineurs et la nationalité avant le mariage, le canton et la ville, de 1999 à 2023. Consultato online il 3.3.2025 (disponibile anche in tedesco).
- Zentrum für Familien in Trennung (ZFIT) (2025), Home. Consultato online il 1.5.2025 (disponibile anche in francese).

Editrice

Commissione federale per le questioni familiari COFF
c/o Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS
Effingerstrasse 20, 3003 Berna
ekff@apg.admin.ch
coff.ch

Autrici

Lucie Germanier e Nadine Hoch, segreteria della COFF

La presente nota informativa fornisce una panoramica aggiornata delle procedure adattate in materia di separazione e divorzio, introdotte in diversi Cantoni al fine di trovare soluzioni consensuali in caso di separazione e divorzio, in particolare in presenza di figli.

Informazioni e contatto

Nadine Hoch
Responsabile della segreteria della Commissione federale per le questioni familiari COFF
tel. 058 484 98 04
ekff@apg.admin.ch